

LA RICERCA PER LA SALUTE IN COLLABORAZIONE TRA ITALIA E AFRICA: UNA SURVEY DELL'INIZIATIVA RICERCAITALIAAFRICA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ



Gruppo di lavoro Iniziativa *RicercItaliaAfrica* dell'Istituto Superiore di Sanità*

RIASSUNTO - L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha promosso l'Iniziativa *RicercItaliaAfrica* per contribuire a creare una rete sostenibile della ricerca per la salute, condotta in collaborazione tra ricercatori italiani e africani nel contesto di un più ampio partenariato tra uguali tra Italia/Europa e il Continente che si affaccia sull'altra sponda del Mediterraneo. Il primo passo di questa iniziativa è stato condurre una survey nazionale dei progetti in corso, i cui risultati sono riassunti in questo articolo e pubblicati per esteso nel documento *The Italian health research in partnership with Africa: a survey on the ongoing projects*, accessibile al link <https://tinyurl.com/2vzn5sph>. L'inchiesta 2020 di *RicercItaliaAfrica* rivela che la ricerca per la salute in collaborazione con l'Africa è un'attività importante, condotta da diversi enti di ricerca pubblici, privati, fondazioni e da alcune organizzazioni della società civile. Questa analisi, la prima condotta in questo campo, coglie sia i punti di forza - qualità della ricerca, ampiezza dei temi e numero di istituzioni e Paesi africani coinvolti - che le criticità - assenza di coordinamento, marginalità e discontinuità del finanziamento pubblico, scarsa comunicazione con e tra le agenzie nazionali - della ricerca per la salute Italia-Africa.

Parole chiave: ricerca in salute globale; partenariato Africa-Italia; Iniziativa *RicercItaliaAfrica* dell'Istituto Superiore di Sanità

SUMMARY (*Health research in partnership between Italy and Africa: a survey of the RicercItaliaAfrica Initiative of the Istituto Superiore di Sanità*) - The Italian National Institute of Health launched the *RicercItaliaAfrica* Initiative to help create a sustainable network of health research conducted in collaboration between Italian and African researchers in the frame of a broader equity partnership between Italy/Europe and the Continent on the other side of the Mediterranean. The first step of this Initiative was to conduct a national survey on the ongoing projects, the results of which are summarized in this article and published in full in the document *The Italian health research in partnership with Africa: a survey on the ongoing projects* accessible at the link <https://tinyurl.com/2vzn5sph>. The *RicercItaliaAfrica* 2020 survey reveals that health research in collaboration with Africa is an important activity conducted in various public and private research bodies, foundations and by some civil society organizations. This analysis, the first conducted in the field, captures both the strengths - the quality of the research, the breadth of the themes and the number of African institutions and countries involved - as well as the critical issues - lack of coordination, marginality and discontinuity of the public funding, poor communication with and between national agencies - of Italy-Africa health research.

Key words: global health research; Africa-Italy partnership; *RicercItaliaAfrica* Initiative

pietro.alano@iss.it

In Africa milioni di persone muoiono prematuramente per accesso inadeguato all'assistenza sanitaria e a causa di malattie prevenibili/curabili, principalmente carenze nutrizionali e malattie trasmissibili. I cambiamenti climatici, la movimentazione globale di persone e merci e i nuovi scenari delle malattie infettive

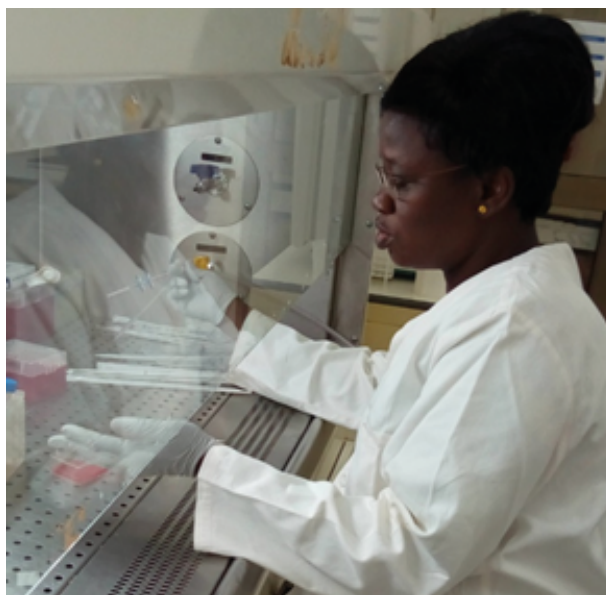
in Europa (quali la diffusione della tubercolosi multi-resistente ai farmaci o i focolai di nuove/riemergenti malattie trasmesse da vettori) indicano che una partnership Italia-Africa nella ricerca per la salute globale è necessaria ad affrontare queste sfide su entrambe le sponde del Mediterraneo.

(*) Gruppo di lavoro Iniziativa *RicercItaliaAfrica* dell'Istituto Superiore di Sanità: Pietro Alano (Dipartimento di Malattie Infettive), Raffaella Bucciardini, Marco Simonelli (Centro Nazionale Salute Globale), Luisa Minghetti (Servizio Tecnico-Scientifico Coordinamento e Supporto alla Ricerca), Luca Rosi (Servizio Relazioni Esterne e Centro Rapporti Internazionali), coordinamento con il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità: Luigi Bertinato (Segreteria Scientifica, Presidenza).

La Conferenza Interministeriale Italia-Africa dell'ottobre 2018 e il Forum Europa-Africa del dicembre 2018 hanno indicato la priorità a livello nazionale ed europeo di stabilire un partenariato con l'Africa basato su equità e promotore di uno sviluppo sostenibile in entrambi i Continenti. La ricerca scientifica, in particolare quella per la salute, è elemento chiave di questo partenariato e dell'impegno italiano per raggiungere il Sustainable Development Goal 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Un'indagine preliminare del 2018 dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) aveva mostrato che in Italia la ricerca sanitaria in collaborazione con partner africani è un'attività importante di enti di ricerca pubblici e di alcune organizzazioni della società civile. L'indagine aveva individuato oltre 30 progetti in corso, finanziati da diverse agenzie internazionali e nazionali, pubbliche e private, che coinvolgevano 18 Paesi africani in ricerca preclinica, clinica e operativa in diverse aree, dalle malattie infettive alla pediatria, alla nutrizione. Allo stesso tempo, risultava evidente la mancanza di coordinamento tra le agenzie di finanziamento italiane, la frammentazione e la discontinuità del supporto pubblico a questo tipo di ricerca e il suo scarso allineamento con iniziative internazionali, in particolare africane, in questo campo.

Per affrontare queste criticità, l'ISS ha attivato l'Iniziativa *RicercaItaliaAfrica* quale parte della sua missione nel promuovere la ricerca sanitaria collaborativa internazionale. In particolare per l'Africa, un ruolo dell'ISS di coordinamento e orientamento era stato identificato in un Tavolo interministeriale convocato dall'ISS nell'ottobre 2018 ed era stato precedentemente sancito, nel 2004 e nel 2014, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che nominava l'ISS rappresentante dell'Italia nell'Asso-



Noëlie Henry coltiva *Plasmodium falciparum* in ISS per il suo dottorato di ricerca su farmaci contro la trasmissione dei parassiti malarici sostenuto dal CNRFP di Ouagadougou, Burkina Faso, e dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ciazione “Europe and Developing Countries Clinical Trials Partnership (EDCTP)”, l'iniziativa europea di promozione della ricerca clinica sulle malattie infettive tra Europa e Africa Subsahariana.

Obiettivi dell'Iniziativa *RicercaItaliaAfrica* sono quelli di contribuire a creare una rete stabile e sostenibile della ricerca per la salute tra Italia e Africa, favorire l'interazione tra le agenzie pubbliche italiane e promuovere il collegamento della rete di ricerca con gli stakeholder italiani e internazionali, con l'ambizione di rendere la ricerca italiana in salute globale più competitiva a livello nazionale e internazionale.

La prima attività dell'Iniziativa *RicercaItaliaAfrica* è stata lanciare una nuova inchiesta nazionale della ricerca Italia-Africa nel 2020, consultando un centinaio di ricercatori italiani con recenti collaborazioni con partner africani. I risultati di questo lavoro sono oggi pubblicati nel documento *The Italian health research in partnership with Africa: a survey on the ongoing projects* disponibile in allegato a questo fascicolo del *Notiziario* e accessibile all'indirizzo <https://tinyurl.com/2vzn5sph>

L'indagine ha raccolto informazioni su 39 progetti in corso di ricerca di base/preclinica, clinica e operativa, principalmente su malattie infettive e, in misura minore, su sistemi sanitari e malattie non trasmissibili, ►

progetti in molti casi incentrati su salute infantile e materna. I ricercatori, affiliati a organizzazioni italiane pubbliche, no profit e private, hanno avviato collaborazioni con oltre 70 istituzioni africane in Africa Settentrionale e Subsahariana in progetti in cui rivestono il ruolo di coordinatore, di partner o di *third party*.

Il budget totale dei 39 progetti è di circa € 50M, di cui € 30M a diretto sostegno delle attività dei gruppi italiani. Questo budget deriva prevalentemente da privati, fondazioni e da alcune Product Development Partnership (PDP); la Commissione Europea è il principale finanziatore pubblico, erogando il 15% del budget totale, mentre il finanziamento pubblico italiano contribuisce complessivamente per il 4% del budget totale.

L'inchiesta, tuttavia, non copre esaurientemente il panorama della ricerca sanitaria Italia-Africa. Mancano all'appello dell'inchiesta alcuni progetti finanziati da EDCTP, dall'Iniziativa "5% Global Fund" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, o condotti in collaborazioni accademiche o da parte di organizzazioni della società civile italiana, i cui dettagli però non modificano in modo significativo, quantitativo o qualitativo, le conclusioni dell'indagine.

Infine, è opportuno ricordare che la massiccia mobilitazione di risorse per affrontare globalmente l'emergenza COVID-19 ha sostenuto anche attività di ricerca. In Italia, sebbene siano stati lanciati due grandi bandi pubblici per proposte di ricerca su COVID-19, dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, a nostra conoscenza nessun progetto finanziato comprendeva attività con partner africani. *RicercaItaliaAfrica* seguirà la continua evoluzione di questo campo, terreno di possibili collaborazioni tra Italia e Africa.



Sessione d'esame presso l'Adishundum Medical Center della Mekelle University in Etiopia, a conclusione del Training su "Comunicazione" e "Aspetti clinici dell'infezione da HIV" del Progetto CASA



In sintesi, la survey 2020 della Iniziativa *RicercaItaliaAfrica* rivela un panorama molto diversificato della ricerca collaborativa italiana con l'Africa, sia per la natura delle organizzazioni coinvolte che per la tipologia e la dimensione delle attività. Emerge in modo preoccupante come queste attività siano minimamente interconnesse e come la marginalità e la saltuarietà del finanziamento pubblico impediscano continuità e pianificazione a lungo termine dei progetti. D'altra parte, l'indagine evidenzia un know-how scientifico italiano competitivo in diversi campi della ricerca sanitaria di base, clinica e operativa, evidentemente capace di attrarre e avviare collaborazioni con laboratori e istituzioni di eccellenza in tutto il Continente africano.

Con questa survey, la prima condotta sulle collaborazioni Italia-Africa in ricerca sanitaria, l'Iniziativa *RicercaItaliaAfrica* dell'ISS intende stimolare comunicazione e networking tra ricercatori in Italia, in Africa e nel mondo e utilizzare questi risultati per promuovere un più consistente, integrato e lungimirante sostegno pubblico nazionale alla ricerca per la salute tra Italia e Africa. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Il documento che presenta e discute i risultati della survey nazionale 2020 è disponibile in allegato a questo fascicolo del *Notiziario* e accessibile all'indirizzo:

<https://tinyurl.com/2vzn5sph>